

Comune di Bosio (AL)

Demolizione sperone roccioso in località Guado del Gorzente - L.R. n. 38/78 (Disciplina e organizzazione degli interventi in dipendenza di calamità naturali)

Proponente: Comune di Bosio, via Umberto I n. 37, 15060 Bosio (AL) -

Oggetto: Demolizione sperone roccioso in località Guado del Gorzente - L.R. n. 38/78 (Disciplina e organizzazione degli interventi in dipendenza di calamità naturali)

Localizzazione: Comune di Bosio (AL)

Sito Natura 2000: ZSC IT1180026 "Capanne di Marcarolo (D.M. 21 novembre 2017)

**PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA - LIVELLO I :
SCREENING (DPR 357/97 e s.m.i, art. 5; L.R. 19/2009 e s.m.i., art. 43)**

Istruttoria: Gabriele Panizza, Funzionario Tecnico
Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Appennino Piemontese
c/o Sede Operativa
via Baldo, 29, 15070 Lerma AL
0143877825
gabriele.panizza@areeprotetteappenninopiemontese.it

Natura degli interventi: L.R. n. 38/78 (Disciplina e organizzazione degli interventi in dipendenza di calamità naturali), importo totale € 14.050,00 (D.D. Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica - Settore Infrastrutture Pronto Intervento - n. 4212 del 19/12/2018).

Documentazione esaminata: Quesito per la verifica di assoggettabilità alla Procedura per la Valutazione di incidenza, allegati cartografici e fotografici e Relazione tecnica

1. Premessa

L'ambito normativo di riferimento dell'intervento in oggetto, indicato dal proponente, rientra nelle previsioni di cui alla L.R. n. 38/78, in particolare l'art. 2, lett. a): *"La Regione può assumere a proprio totale carico o concorrere al finanziamento della spesa per:*

interventi ed opere di pronto soccorso per la tutela della incolumità ed igiene pubbliche e per l'accessibilità alle abitazioni ed alle attività produttive (...)".

La documentazione tecnica (Relazione descrittiva) specifica come: "I lavori (...) trovano la copertura finanziaria nel contributo concesso con Determina Dirigenziale della Regione Piemonte - Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica - Settore Infrastrutture Pronto Intervento - n. 4212 del 19/12/2018.

2. Descrizione

Per quanto riguarda la descrizione tecnica dell'intervento, che consiste nella demolizione di uno sperone roccioso incombente in area di accessibilità pubblica, viene fornita la seguente specifica: *"I lavori ricadono in proprietà regionale, in un ambiente roccioso e consistono nella demolizione di uno sperone roccioso, profondamente fessurato, in condizione di precaria stabilità ed in posizione sopraelevata rispetto al corso d'acqua (...)*

I lavori necessari all'esecuzione della rimozione consistono nella delimitazione del cantiere (...) nella rimozione a mano dei massi pericolanti che sovrastano il blocco principale, nella realizzazione nello sperone di fori (...) e del loro successivo riempimento con cartucce di malta demolitrice (...) A conclusione si

faranno rotolare, con interventi manuali, i massi instabili a valle e si rimuoveranno le recinzioni di cantiere. Si esclude l'intervento di qualsiasi mezzo meccanico fatta esclusione per il compressore che verrà posizionato a lato della strada provinciale; verranno stesi soltanto i condotti di alimentazione del trapano"

Per quanto riguarda lo stato naturale dell'area nel quale si inserisce l'intervento, il proponente specifica come trattasi "(...) di un'area inserita in un ambiente roccioso sito in sponda destra del Torrente Gorzente in prossimità del guado Benedicta, costituito da rocce instabili su una scarpata al piede del versante sud del Monte Tobbio. Il corso d'acqua non è interessato dai lavori di demolizione dello sperone".



Fig. 1: localizzazione dell' intervento, in area ad accessibilità pubblica.

L'ambiente naturale nel quale si colloca l'intervento è costituito da un lembo di scarpata rocciosa al margine di formazioni arbustive a Erica arborea e forestali (boschi di rovere).

L'habitat di interesse comunitario direttamente interessato risulta essere afferente alla tipologia CEE " 8220 - Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica". In relazione all'habitat, le Misure di conservazione Sito specifiche (DGR n.6-4745del 9/03/2017) art. 35 (Norme per gli Ambienti rupestri, 8210, 8220) c. 1 - Divieti, specificano: *"È vietato: apertura di cave, prelievi o movimentazioni di detriti e altre attività o interventi che possano incidere sulla vegetazione rupicola"*. Inoltre, viene marginalmente interessato l'habitat afferente il corso d'acqua (Torrente Gorzente) da parte del transito di operatori, peraltro, come indicato dal proponente, senza l'utilizzo di mezzi meccanici.

3. Analisi dei possibili effetti

Si ritiene utile, in funzione della Valutazione dell'intervento proposto, evidenziare i concetti chiave utili all'analisi delle implicazioni dell'intervento sullo stato di conservazione e alla definizione del grado di incidenza ambientale:

- **Degrado:** il degrado si verifica quando la superficie di un habitat viene ridotta oppure la struttura e le funzioni specifiche necessarie al suo mantenimento a lungo termine o al buono stato di conservazione delle specie tipiche ad esso associate vengono ridotte rispetto alla situazione iniziale

- **Perturbazione significativa:** a differenza del degrado, la perturbazione non incide direttamente sulle condizioni fisiche di un Sito; bensì concerne le specie. L'intensità, la durata e la frequenza del ripetersi della perturbazione sono quindi parametri importanti. Per essere significativa, una perturbazione deve influenzare lo stato di conservazione. Lo stato di conservazione di una specie, definito in base ai parametri di cui all'art. 6, par. 1 della Dir. 92/43/CEE, deve essere garantito a livello biogeografico, in ciascun Sito, al fine del mantenimento della coerenza ecologica della Rete Natura 2000. In particolare si definisce perturbazione significativa:

- Qualsiasi evento che contribuisce al declino a lungo termine della popolazione della specie sul Sito

- Qualsiasi evento che contribuisce alla riduzione o al rischio di riduzione della gamma di specie nel Sito

- Qualsiasi evento che contribuisce alla riduzione delle dimensioni dell'habitat e della specie nel Sito

In funzione dell'analisi dei possibili effetti che l'intervento è passibile di provocare sul mantenimento in stato di soddisfacente conservazione di specie e degli habitat di interesse comunitario, occorre evidenziare come trattasi di un intervento circoscritto, di demolizione di uno sperone roccioso pericolante, incombente su di un'area a libera frequentazione pubblica. In riferimento al disposto di cui all'art. art. 35 (Norme per gli Ambienti rupestri, 8210, 8220) c. 1 delle Misure di conservazione Sito specifiche, a lato della natura pubblica dell'intervento, si ritiene come la natura limitata della movimentazione dei detriti e il tipo di lavorazione non siano passibili di incidere sullo stato di conservazione della vegetazione rupicola afferente l'habitat, nel senso del pregiudicare in maniera significativa lo stato di conservazione. Per quanto riguarda il corso d'acqua, l'intervento non prevede interventi diretti o indiretti; viene inoltre

specificato dal proponente come non venga previsto l'utilizzo di alcun mezzo meccanico durante l'esecuzione dell'intervento, fatta eccezione per il compressore, posizionato lungo la strada provinciale SP165.

4. Prescrizioni

In relazione alla necessità di assicurare il soddisfacente stato di conservazione dell'habitat 8220 e delle componenti ambientali circostanti, si prescrive quanto segue:

- L'intervento dovrà interessare un'area circoscritta, come indicato nella documentazione prodotta dal proponente. Risultando l'area interessata opportunamente delimitata e interdetta al pubblico durante i lavori, eventuali modifiche in corso d'opera e ulteriori necessità tecnico operative, quali la demolizione o movimentazione di materiali in un'area significativamente superiore a quella indicata o la modifica di modalità realizzative dovranno essere concordate con l'Ente gestore ed eventualmente sottoposte a verifica di assoggettabilità alla Procedura per la Valutazione di incidenza;
- L'intervento dovrà essere attuato, come indicato dal proponente, senza interessamento, stazionamento o attraversamento del corso d'acqua da parte di mezzi meccanici motorizzati;
- Tenendo conto delle esigenze di sicurezza degli operatori, la roccia oggetto di demolizione contenente sostanze chimiche artificiali potenzialmente pericolose per gli organismi acquatici e l'ambiente non deve entrare in contatto permanente con il corso d'acqua, inclusa l'area di esondazione;
- Dovrà essere data comunicazione all'Ente gestore dell'inizio e chiusura lavori

5. Esito

Tenuto conto della ridotta superficie ed entità dell'intervento previsto, nonché della finalità pubblica sottesa, è possibile evidenziare quanto segue:

- L'intervento non risulta di per sé passibile di provocare una incidenza negativa significativa sulle specie e gli habitat presenti, in quanto trattasi di perturbazione localizzata e limitata nel tempo;
- Stante la necessità del rispetto delle prescrizioni di cui al par. 4 della presente istruttoria, l'utilizzo di sostanze chimiche è ristretto all'inserimento nella roccia pericolante di cartucce di malta demolitrice al fine dell'eliminazione del pericolo di futuri crolli, evitando in tal modo l'utilizzo di mezzi meccanici invasivi, esplosivi o altre tecniche potenzialmente impattanti sull'ambiente.
- Il proponente deve dare notizia formale all'Ente di gestione, tramite PEC a: areeprotetteappenninpiemontese@pec.it, delle date di inizio e fine lavori.

6. Giudizio di Screening (art. 6 Dir. 92/43/CEE; art. 5 D.P.R. 357/97 e s.m.i.; art. 43 L.R. n. 19/2009)

Tutto ciò premesso, a condizione del rispetto delle prescrizioni fornite, fatta salva ogni altra autorizzazione o procedura prevista per legge, tenuto conto dei Principi di precauzione e prevenzione così come declinati in sede comunitaria, si ritiene possa essere reso Giudizio di Screening positivo sull'intervento di Demolizione di uno sperone roccioso in località Guado del Gorzente, Bosio (AL).

Il Funzionario Tecnico

Gabriele Panizza



